



Ministero dello Sviluppo Economico



Campagna Cosme FEI Programmazione 2014-2020

Legge di Stabilità 2014 art. 1, comma 54

(l. 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 54)

Aggiornamento del 20 giugno 2019

Plafond massimo contrattuale complessivo di finanziamenti Italia Comfidi	Euro 130.000.000,00 Nota Bene - Si precisa che il CdA del Confidi, al momento e salvo successive sue determinazioni, ha deliberato un plafond massimo di finanziamenti pari ad € 100.000.000,00.
Plafond massimo contrattuale garanzie Italia Comfidi	Euro 65.000.000,00
Importo contrattuale massimo riassicurato Cosme Fei	Euro 32.500.000,00
Importo dedicato ex risorse l. n. 147/2013	Euro 20.600.000,00
Scadenza collocamento risorse a valere su Cosme/FEI	Il termine ultimo per il rilascio delle garanzie alle imprese beneficiarie, ai sensi del contratto perfezionato col FEI dal Confidi il 30.11.2016, è il 31 dicembre 2019 .
Descrizione misura	Il Confidi, tramite anche il ricorso al presidio delle risorse pubbliche derivanti dalla Legge di Stabilità 2014, l. 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 54 , ha predisposto uno specifico plafond di finanziamenti, garanzie e di controgaranzie, a valere su Cosme FEI, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle mPMI che hanno sede legale e/o operativa in tutto il territorio italiano. Italia Com_Fidi S.c.a.r.l., oltre ad essere stato beneficiario delle risorse statali sopra citate, ha anche siglato il 30 novembre 2016 con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) un contratto per l'utilizzo delle controgaranzie COSME, programma UE per la competitività delle micro, piccole e medie imprese per il periodo 2014-2020. Il programma usufruisce del sostegno del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa. Lo scopo dell'EFSI è quello di supportare il finanziamento e l'implementazione di investimenti produttivi nell'Unione Europea ed assicurare un maggiore accesso al credito.
Rapporto di gearing	Il moltiplicatore minimo (rapporto di gearing), ai sensi del D.M. 3 gennaio 2017 che regola il Fondo rischi in gestione del Confidi e le risorse a valere sull'art. 1, comma 54, l. 147/2013, è pari a 1/4 .
Importo contrattuale minimo complessivo delle garanzie da collocare	Euro 41.200.000,00 Con garanzie mediamente parametricate al 50%, salvo deroga approvata dal Confidi fino all'80%, equivalenti ad un importo complessivo di finanziamenti pari a euro: Euro 82.400.000,00
Modalità di istruttoria delle richieste	Il Confidi, ai sensi della specifica normativa di settore vigente, adotterà il proprio iter istruttorio, tempo per tempo vigente, procedendo nel pieno rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste di garanzia delle MPMI associate. Ai sensi della normativa vigente inerente il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) , si evidenzia che, antecedentemente alla delibera di concessione della garanzia, il Confidi deve obbligatoriamente



Ministero dello Sviluppo Economico



	procedere al caricamento della posizione sull'RNA ed attendere il relativo codice identificativo (COR), che deve essere indicato nella delibera di concessione garanzia del Confidi, costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.
Soggetti beneficiari	Soggetti beneficiari delle garanzie a valere sul Fondo sono le MPMI, micro/piccole e medie imprese , ai sensi della tempo per tempo vigente normativa comunitaria, che siano economicamente e finanziariamente sane, quindi non in difficoltà ai sensi del regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17/06/2014 , né in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale per insolvenza, ovvero che presentino le condizioni previste dalla normativa nazionale vigente per l'apertura nei loro confronti di tale procedure.
Settori merceologici ammissibili	Sono ammissibili alla misura tutti i settori merceologici ad eccezione delle attività che rientrano nei cosiddetti " EIF Restricted Sector ", ovvero: produzione e vendita di tabacco, bevande alcoliche distillate, vendita di armi e munizioni; casinò e gioco d'azzardo anche online, pornografia, clonazione umana; organismi geneticamente modificati; attività informatiche a supporto delle sopra elencate attività o volte ad acquisire illegalmente dati elettronici).
Banche operative sulla misura	Operatività aperta a tutte le Banche convenzionate che hanno aderito alla Campagna Cosme – FEI/Stabilità 2014 di Italia Com-Fidi.
Forme tecniche finanziamenti	Sono ammissibili alla misura mutui chirografari, anche assistiti da garanzie reali, e ipotecari a m/l termine, fidi a breve termine a scadenza minima di 12 mesi e leasing strumentale e/o immobiliari. Durata minima dei finanziamenti pari a 12 mesi e durata massima 120 mesi . Non sono invece ammessi i fidi a breve termine deliberati "salvo revoca", dunque deliberati senza un termine temporale di durata.
Finalità dei finanziamenti	Sono ammissibili tutte le operazioni e le finalità previste dal Regolamento/i interni del Confidi, tempo per tempo vigenti, ad eccezione delle ristrutturazioni finanziarie di finanziamenti a medio termine, consolidi su fidi a breve termine e factoring/garanzie su carte di credito.
Limiti di importo (Cosme/FEI)	Importo massimo per singola operazione di finanziamento pari a euro 150.000 . A livello di singola impresa beneficiaria sono inoltre previsti i seguenti limiti complessivi, oltre a quanto già previsto dai vigenti regolamenti interni del Confidi : Importo massimo garantibile per impresa beneficiaria per operazioni con durata fino a 5 anni: euro 1.500.000. ed euro 750.000 per le PMI operanti nel settore del trasporto di merci su strada. Importo massimo garantibile per impresa beneficiaria per operazioni con durata da 5 a 10 anni : euro 750.000. ed euro 350.000 per le PMI operanti nel settore del trasporto di merci su strada.
Tempistica realizzazione degli investimenti	Non è prevista una tempistica specifica. Di norma per gli investimenti è prevista la realizzazione entro 18 mesi dall'erogazione dei connessi finanziamenti.
Giustificativi di spesa	Oltre a quanto già previsto dai vigenti regolamenti interni del Confidi , per i finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità correlata all'attività d'impresa , acquisto scorte/pagamento fornitori/reintegro di liquidità su investimenti già realizzati etc., si rinvia alla vigente normativa interna adottata dal Confidi. Per i finanziamenti finalizzati ad investimenti da realizzare il Confidi deve acquisire, in sede di istruttoria, i preventivi/fatture non quietanzate/ordini che descrivono il piano di investimenti e, ad avvenuta erogazione del finanziamento, deve poi richiedere all'impresa socia, con apposita corrispondenza, ed acquisire agli atti, a richiesta del FEI, le fatture quietanzate/contabili bancarie che giustificano la realizzazione dell'investimento.
Forma tecnica e percentuale di garanzia	Garanzia consortile patrimoniale escutibile a prima richiesta, per una percentuale di norma pari al 50% dell'importo finanziato, innalzabile, in deroga, fino ad un massimo dell'80%.



Ministero dello Sviluppo Economico



	La percentuale di riassicurazione Cosme FEI è pari al 50%. Le risorse derivanti dall'art.1, comma 54, l. 147/2013 remunerano invece tutte le prime perdite realizzate sullo specifico plafond di garanzie nei limiti della sua originaria capienza dedicata.
Documentazione obbligatoria integrativa	a) Compilazione degli appositi campi evidenziati nella vigente Richiesta di Affidamento del Confidi. b) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e l'esito di regolarità, dovranno essere protocollate in archiviazione ottica su Folium. Solo nel caso specifico di azienda start up ancora inattiva, o comunque attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il D.U.R.C., sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza D.U.R.C. che verrà archiviata su Folium. c) Solo per le imprese in fase di start-up è prevista la redazione di un Business plan triennale in uso al Confidi che evidenzia la crescita del fatturato e la crescita delle ULA (occupati) – e che dovrà essere protocollato in archiviazione ottica su Folium. d) Situazione contabile aggiornata all'ultimo trimestre che dovrà essere protocollata in archiviazione su Folium.
Istruttoria in deroga	E' prevista l'acquisizione del Modello Deroga soltanto nel caso in cui il finanziamento richiesto preveda delle deroghe rispetto ai Regolamenti del Confidi, tempo per tempo vigenti.
Normativa comunitaria	Le garanzie, essendo presidiate dalle risorse ex art. 1, comma 54, l. 147/2013, sono concesse ai sensi e nei limiti del Reg. (UE) n. 1407/2013 (<i>de minimis</i>), Reg. (UE) n. 1408/2013 (<i>de minimis</i> Agricoltura) e Reg. (UE) n. 717/2014 (<i>de minimis</i> Pesca e Acquacoltura). Si precisa invece che la controgaranzia a valere su Cosme/FEI è esente da Aiuti di Stato. I presenti aiuti di Stato, ai sensi del D.M. 3 gennaio 2017, non sono cumulabili con la controgaranzia a valere sul Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996.
Aiuti di stato	Nel certificato di garanzia deve essere indicato l'ESL, da calcolarsi utilizzando i seguenti modelli di calcolo. Il Modello " <i>Investimenti de minimis</i> " (ex Reg. CE 1407/2013) sarà utilizzato esclusivamente per le seguenti finalizzazioni su finanziamenti a m/l termine: " <i>investimenti da realizzare</i> ", " <i>investimenti in parte realizzati e in parte da realizzare</i> " (solo se <50% la quota di investimenti già realizzati) o, " <i>investimenti da realizzare e acquisto scorte connesse al piano di investimento</i> ". Mentre dovrà essere utilizzato il Modello " <i>Circolante de minimis</i> " (ex Reg. CE 1407/2013), per tutte le altre singole finalità dei finanziamenti in richiesta. Va sempre effettuata la valutazione su ammissibilità della singola impresa alla misura sommando agli aiuti di Stato in essere (Allegato D della Richiesta di Affidamento e risultanze anche da visure effettuate sull'RNA) gli aiuti di Stato prospettici a valere sulla misura.
Codice agevolativo e dizione su certificati di garanzia	○ Convenzione: Primaria Legge Stabilità 2014 e Cosme Fei 2014/2020 ○ Ente concessione: 015 M.E.F. ○ Normativa di riferimento: 120 "Legge Stabilità 2014" La normativa di riferimento è: a) il Contratto perfezionato dal FEI con Artigiancredito Toscano e Italia Com-Fidi il 30 novembre 2016, e b) la specifica normativa relativa alle risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, Legge di Stabilità 2014. Su certificato di garanzia dovrà essere evidenziata la normativa di riferimento. Sul certificato di garanzia dovrà, inoltre, essere indicata la seguente dizione "La presente garanzia diretta del Confidi è presidiata dal Fondo rischi e dalle connesse risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013 e dalla controgaranzia a valere su Cosme/FEI - Programmazione 2014/2020. La concessione della medesima è resa infatti possibile grazie alla controgaranzia rilasciata da Cosme e



Ministero dello Sviluppo Economico



	dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFIS) istituito ai sensi di piano di investimenti per l'Europa. Lo scopo di EFIS è quello di supportare il finanziamento e l'implementazione di investimenti produttivi nell'Unione Europea e assicurare un maggior accesso al credito. La garanzia beneficia altresì del sostegno dell'Unione Europea nell'ambito della Garanzia Europea per le forme tecniche di finanziamento istituito con Regolamento (UE) n. 1287/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituiscono un Programma per la Competitività delle imprese e delle Piccole Medie Imprese (Cosme 2014-2020).”										
Codice rendicontativo	Il codice rendicontativo da inserire a sistema è: 120 “Legge Stabilità 2014”.										
Commissioni di garanzia	Tabella dei prezzi calcolati sull'importo finanziato										
	Perc. Garanzia	Classe Rating	BT / Crediti di firma a scadenza (max 18 mesi - 1 gg)		Mutuo Chirografario						Mutuo Ipotecario
			Da 0 a 12 mesi	Da 13 a 18 mesi	Da 0 a 11 mesi	Da 12 a 18 mesi	Da 19 a 36 mesi	Da 37 a 60 mesi	Da 61 a 84 mesi	Da 85 a 120 mesi	da 0 a 120 mesi
	30%	Classe 1 - 2	0,45%	0,50%	n.p.	0,50%	0,70%	0,95%	1,20%	1,65%	1,65%
		Classe 3	0,55%	0,60%	n.p.	0,60%	0,85%	1,10%	1,30%	1,75%	1,75%
		Classe 4	0,65%	0,75%	n.p.	0,75%	0,95%	1,15%	1,35%	2,00%	2,00%
		Classe 5	0,70%	0,90%	n.p.	0,90%	1,10%	1,30%	1,50%	2,20%	2,20%
		Classe 6	0,80%	1,00%	n.p.	1,00%	1,30%	1,55%	1,85%	2,75%	2,75%
		Classe 7,8,9 e DF	1,20%	1,60%	n.p.	1,60%	1,85%	2,10%	2,35%	3,80%	3,80%
	40%	Classe 1 - 2	0,60%	0,65%	n.p.	0,65%	0,95%	1,30%	1,60%	2,05%	n.p.
		Classe 3	0,70%	0,80%	n.p.	0,80%	1,15%	1,45%	1,75%	2,35%	n.p.
		Classe 4	0,85%	1,00%	n.p.	1,00%	1,25%	1,50%	1,80%	2,50%	n.p.
		Classe 5	0,95%	1,20%	n.p.	1,20%	1,45%	1,70%	2,00%	2,90%	n.p.
		Classe 6	1,10%	1,35%	n.p.	1,35%	1,70%	2,10%	2,45%	3,65%	n.p.
		Classe 7,8,9 e DF	1,60%	2,15%	n.p.	2,15%	2,45%	2,80%	3,15%	5,10%	n.p.
	50%	Classe 1 - 2	0,75%	0,80%	n.p.	0,80%	1,20%	1,60%	2,00%	2,55%	n.p.
		Classe 3	0,90%	1,05%	n.p.	1,05%	1,40%	1,80%	2,20%	2,95%	n.p.
		Classe 4	1,05%	1,25%	n.p.	1,25%	1,60%	1,90%	2,25%	3,15%	n.p.
		Classe 5	1,20%	1,50%	n.p.	1,50%	1,80%	2,15%	2,50%	3,65%	n.p.
		Classe 6	1,35%	1,70%	n.p.	1,70%	2,15%	2,60%	3,05%	4,55%	n.p.
		Classe 7,8,9 e DF	2,00%	2,70%	n.p.	2,70%	3,10%	3,50%	3,90%	6,35%	n.p.
	60%	Classe 1 - 2	0,90%	0,95%	n.p.	0,95%	1,45%	1,90%	2,40%	3,05%	n.p.
		Classe 3	1,10%	1,25%	n.p.	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,55%	n.p.
		Classe 4	1,25%	1,50%	n.p.	1,50%	1,90%	2,30%	2,65%	3,80%	n.p.
		Classe 5	1,45%	1,75%	n.p.	1,75%	2,15%	2,60%	3,00%	4,40%	n.p.
		Classe 6	1,60%	2,05%	n.p.	2,05%	2,60%	3,10%	3,65%	5,45%	n.p.
		Classe 7,8,9 e DF	2,40%	3,20%	n.p.	3,20%	3,70%	4,20%	4,70%	7,60%	n.p.
	70%	Classe 1 - 2	1,05%	1,10%	n.p.	1,10%	1,70%	2,25%	2,80%	3,55%	n.p.
		Classe 3	1,25%	1,45%	n.p.	1,45%	2,00%	2,50%	3,05%	4,15%	n.p.
		Classe 4	1,45%	1,75%	n.p.	1,75%	2,20%	2,65%	3,10%	4,40%	n.p.
		Classe 5	1,70%	2,05%	n.p.	2,05%	2,55%	3,00%	3,50%	5,10%	n.p.
		Classe 6	1,90%	2,40%	n.p.	2,40%	3,00%	3,65%	4,25%	6,35%	n.p.
		Classe 7,8,9 e DF	2,80%	3,75%	n.p.	3,75%	4,30%	4,90%	5,50%	8,90%	n.p.
	80%	Classe 1 - 2	1,20%	1,30%	n.p.	1,30%	1,90%	2,55%	3,20%	4,10%	n.p.
		Classe 3	1,45%	1,65%	n.p.	1,65%	2,25%	2,90%	3,50%	4,70%	n.p.
		Classe 4	1,70%	2,00%	n.p.	2,00%	2,50%	3,05%	3,55%	5,05%	n.p.
		Classe 5	1,90%	2,35%	n.p.	2,35%	2,90%	3,45%	4,00%	5,85%	n.p.
		Classe 6	2,15%	2,70%	n.p.	2,70%	3,45%	4,15%	4,90%	7,30%	n.p.
		Classe 7,8,9 e DF	3,20%	4,30%	n.p.	4,30%	4,95%	5,60%	6,25%	10,15%	n.p.



Ministero dello Sviluppo Economico



Tabella dei prezzi calcolati sull'importo garantito

Perc. Garanzia	Classe Rating	BT / Crediti di firma a scadenza (max 18 mesi - 1 gg)		Mutuo Chirografario						Mutuo Ipotecario
		Da 0 a 12	Da 13 a 18	Da 0 a 11	Da 12 a 18	Da 19 a 36	Da 37 a 60	Da 61 a 84	Da 85 a 120	
		mesi	mesi	mesi	mesi	mesi	mesi	mesi	mesi	da 0 a 120 mesi
30%	Classe 1 - 2	1,50%	1,67%	n.p.	1,67%	2,38%	3,17%	4,00%	5,50%	5,50%
	Classe 3	1,83%	2,00%	n.p.	2,00%	2,83%	3,67%	4,33%	5,83%	5,83%
	Classe 4	2,17%	2,50%	n.p.	2,50%	3,17%	3,83%	4,50%	6,67%	6,67%
	Classe 5	2,33%	3,00%	n.p.	3,00%	3,67%	4,33%	5,00%	7,33%	7,33%
	Classe 6	2,67%	3,33%	n.p.	3,33%	4,33%	5,17%	6,17%	9,17%	9,17%
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,33%	n.p.	5,33%	6,17%	7,00%	7,83%	12,67%	12,67%
40%	Classe 1 - 2	1,50%	1,63%	n.p.	1,63%	2,38%	3,25%	4,00%	5,13%	n.p.
	Classe 3	1,75%	2,00%	n.p.	2,00%	2,88%	3,63%	4,25%	5,88%	n.p.
	Classe 4	2,13%	2,50%	n.p.	2,50%	3,13%	3,75%	4,50%	6,25%	n.p.
	Classe 5	2,38%	3,00%	n.p.	3,00%	3,63%	4,25%	5,00%	7,25%	n.p.
	Classe 6	2,75%	3,38%	n.p.	3,38%	4,25%	5,25%	6,13%	9,13%	n.p.
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,38%	n.p.	5,38%	6,13%	7,00%	7,88%	12,75%	n.p.
50%	Classe 1 - 2	1,50%	1,60%	n.p.	1,60%	2,40%	3,20%	4,00%	5,10%	n.p.
	Classe 3	1,80%	2,10%	n.p.	2,10%	2,80%	3,60%	4,40%	5,90%	n.p.
	Classe 4	2,10%	2,50%	n.p.	2,50%	3,20%	3,80%	4,50%	6,30%	n.p.
	Classe 5	2,40%	3,00%	n.p.	3,00%	3,60%	4,30%	5,00%	7,30%	n.p.
	Classe 6	2,70%	3,40%	n.p.	3,40%	4,30%	5,20%	6,10%	9,10%	n.p.
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,40%	n.p.	5,40%	6,20%	7,00%	7,80%	12,70%	n.p.
60%	Classe 1 - 2	1,50%	1,58%	n.p.	1,58%	2,42%	3,17%	4,00%	5,08%	n.p.
	Classe 3	1,83%	2,08%	n.p.	2,08%	2,83%	3,58%	4,33%	5,92%	n.p.
	Classe 4	2,08%	2,50%	n.p.	2,50%	3,17%	3,83%	4,42%	6,33%	n.p.
	Classe 5	2,42%	2,92%	n.p.	2,92%	3,58%	4,33%	5,00%	7,33%	n.p.
	Classe 6	2,67%	3,42%	n.p.	3,42%	4,33%	5,17%	6,08%	9,08%	n.p.
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,33%	n.p.	5,33%	6,17%	7,00%	7,83%	12,67%	n.p.
70%	Classe 1 - 2	1,50%	1,57%	n.p.	1,57%	2,43%	3,21%	4,00%	5,07%	n.p.
	Classe 3	1,79%	2,07%	n.p.	2,07%	2,86%	3,57%	4,36%	5,93%	n.p.
	Classe 4	2,07%	2,50%	n.p.	2,50%	3,14%	3,79%	4,43%	6,29%	n.p.
	Classe 5	2,43%	2,93%	n.p.	2,93%	3,64%	4,29%	5,00%	7,29%	n.p.
	Classe 6	2,71%	3,43%	n.p.	3,43%	4,29%	5,21%	6,07%	9,07%	n.p.
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,36%	n.p.	5,36%	6,14%	7,00%	7,86%	12,71%	n.p.
80%	Classe 1 - 2	1,50%	1,63%	n.p.	1,63%	2,38%	3,19%	4,00%	5,13%	n.p.
	Classe 3	1,81%	2,06%	n.p.	2,06%	2,81%	3,63%	4,38%	5,88%	n.p.
	Classe 4	2,13%	2,50%	n.p.	2,50%	3,13%	3,81%	4,44%	6,31%	n.p.
	Classe 5	2,38%	2,94%	n.p.	2,94%	3,63%	4,31%	5,00%	6,88%	n.p.
	Classe 6	2,69%	3,38%	n.p.	3,38%	4,31%	5,19%	6,13%	9,13%	n.p.
	Classe 7,8,9 e DF	4,00%	5,38%	n.p.	5,38%	4,94%	7,00%	7,81%	12,69%	n.p.

Commissioni di garanzia

Sulle garanzie dirette del presente plafond si precisa che il Confidi applicherà le commissioni di garanzia, illustrate nelle Tabelle sopra evidenziate che le declina sull'importo finanziato dalla Banca e sull'importo garantito dal Confidi, con annessa quota di segreteria (istruttoria) di cui sub al punto b). Le medesime saranno percepite in un'unica soluzione ("una tantum"), contestualmente all'erogazione del finanziamento, e saranno calcolate sull'importo finanziato dall'Istituto di Credito partner. Sempre in premessa si ricorda che, in ottemperanza all'art. 5, D.M. 3 gennaio 2017, le commissioni di garanzia sopra evidenziate nelle Tabelle e la quota di segreteria (istruttoria) sono acquisite per la sola remunerazione della gestione del Fondo Rischi di cui alla l. 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 54 quale "Premio Agevolato di Garanzia".

- Ai sensi dell'art. 13 l. 326/2003, la quota sociale applicata è pari a: 250 € per le imprese Retail (con fatturato inferiore a 2,5 mln €) o Start-up, 500€ per le imprese Corporate (con fatturato oltre 2,5 mln di €).
- La garanzia si perfezionerà all'atto dell'erogazione del finanziamento richiesto con contestuale riscossione e/o accredito delle commissioni di garanzia sopra evidenziate nelle Tabelle e da un diritto di segreteria (istruttoria) pari a: 100,00 € per i finanziamenti di importo fino a 50.000 € o 200 € per i finanziamenti di importo superiore a 50.000 €. N.B. Non è previsto lo sconto dello 0,50% sul rinnovo dei prodotti a breve termine.



Ministero dello Sviluppo Economico



Linee guida per la gestione dei rapporti in bonis	La specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura. In questo contesto si rinvia dunque ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi, del FCG e del Contratto perfezionato col FEI in data 30.11.2016..
Linee guida per la gestione dei rapporti deteriorati	Le risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013 saranno utilizzate a copertura degli eventuali casi di default (prime perdite) per i quali il Confidi è stato escusso. Il Confidi in tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione comprovante l'avvio delle azioni di recupero effettuate direttamente o dall'istituto finanziatore. L'importo invece recuperato sulla controgaranzia Cosme/Fei dovrà essere compensato sul c/c di corrispondenza dove sono gestite le risorse del fondo rischi di cui all'art. 1, comma 54, l. 147/2013. Stesso dicasi per eventuali recuperi effettuati su soggetti terzi che però saranno compensati al 50% sia sul Fondo Rischi ex Stabilità 2014 che sul FEI.
Gestione amministrativa del Fondo	Gestione contabile del Fondo. In premessa si ricorda che il Confidi dovrà attenersi, per le risorse in gestione derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, al D.M., 3 gennaio 2017, e del D.D. 23 marzo 2017, il Fondo Rischi in sua diretta gestione, alla normativa sopra menzionata. In particolare il Fondo di garanzia in gestione del Confidi dovrà essere depositato su specifici e dedicati conti correnti che riportino la seguente intestazione: "Fondo Stabilità 2014". Contestualmente alla prima erogazione del Fondo, il Confidi ha accreditato detto importo su un primo conto corrente dedicato che ha le caratteristiche sopra descritte. Nei bilanci del Confidi il Fondo dovrà essere rappresentato con posta autonoma in Stato Patrimoniale e dovrà essere descritto in Nota Integrativa. Il contributo percepito dal Confidi alimenta il Fondo che, così costituito, può essere utilizzato esclusivamente per il rilascio di garanzie alle PMI. E' fatto in ogni caso divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di perdite ovvero accantonamenti prudenziali, generici e specifici, conseguenti a garanzie rilasciate dal Confidi antecedentemente allo start up operativo del presente plafond. E' fatto altresì divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di "spese amministrative" del Confidi. Remunerazione del Fondo. Gli interessi attivi maturati sul Fondo restano vincolati esclusivamente alle finalità del medesimo. Si precisa invece che la dotazione patrimoniale dedicata al Confidi, pari a € 3.250.000,00 (cap a presidio totale) della controgaranzia Cosme/Fei è totalmente rimessa alla gestione del FEI medesimo, per cui il Confidi dovrà esclusivamente gestire, a livello amministrativo, la riscossione delle controgaranzie sulle perdite pagate e il rimborso degli eventuali e connessi recuperi da compensare col FEI per la sua quota del 50%.
Monitoraggio del Fondo	Per quanto concerne il Fondo rischi e la gestione delle connesse risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, al D.M., 3 gennaio 2017, il Confidi, ex art. 11 D.M. 3 gennaio 2017, dovrà inoltrare annualmente al Mise, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, una rendicontazione dettagliata delle garanzie assistite dalla misura, con annessi stati e la situazione contabile del Fondo Rischi. Al settimo anno di gestione dovrà infine effettuare una conclusiva rendicontazione sulla misura. Per quanto concerne la necessaria rendicontazione trimestrale e annuale a valere sulle Controgaranzie Cosme/FEI, la medesima sarà effettuata tramite i flussi informatici presenti sul Ns. sistema. In ogni caso si rinvia per approfondimenti al Contratto sottoscritto dal confidi in data 30.11.2016 e annesso manuale operativo. Entro il 10 aprile 2020 e al 31.12.2019 dovrà essere effettuata la rendicontazione definitiva al FEI.



Ministero dello Sviluppo Economico



Nota Bene

Per **tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi**, si rinvia alla normativa - Art. 1, comma 54, l. 147/2013; Decreto del Mise del 3 gennaio 2017, Decreto Direttoriale del Mise del 23 marzo 2017, Decreto Direttoriale del Mise del 20 luglio 2017, ed al testo del contratto sottoscritto dal Confidi con il FEI e Artigiancredito Toscano in data 30 novembre 2016 con annessi allegati.